

Wir sind umgezogen! (trad.: Abbiamo traslocato!) Ecco il messaggio che compare in questi giorni a chi cerca il **Deutsche Kinemathek - Museum für Film und Fernsehen**, uno dei principali musei dedicati alla storia del cinema e della televisione in Germania, un luogo imperdibile per chi visita Berlino e desidera immergersi nella magia e nella storia del cinema e della televisione.

Ebbene, dal 31 ottobre scorso sta traslocando dal Potsdamer Platz al **E-Werk**, un'ex centrale elettrica situata in **Mauerstraße 79**. Ma andiamo con ordine.

Il museo *Deutsche Kinemathek* ospita una ricca collezione che copre oltre un secolo di storia del cinema e della televisione. Le mostre permanenti offrono un viaggio cronologico attraverso:

La nascita del cinema, con reperti storici, dai primi dispositivi ottici come il cinematografo ai film muti dell'inizio del XX secolo;

Il cinema tedesco degli anni '20, che include una sezione dedicata all'epoca d'oro del cinema espressionista, con capolavori come *Metropolis* di Fritz Lang o *Nosferatu* di F.W. Murnau;

L'era nazista e la propaganda cinematografica, un'esplorazione del ruolo del cinema come mezzo di propaganda durante il regime nazista;

Il cinema del dopoguerra: L'ascesa di nuovi talenti e l'affermarsi di correnti cinematografiche nella Germania Est e Ovest;

La televisione tedesca, con approfondimenti sull'evoluzione del medium televisivo in Germania.

Deutsche Kinemathek: Wir sind umgezogen! Non cercate la cinemateca prima dell'autunno (2025)

Un punto focale della mostra è la celebrazione di **Marlene Dietrich**, icona del cinema mondiale e simbolo della cultura tedesca. Il museo conserva una vasta collezione dei suoi effetti personali, tra cui abiti di scena, fotografie e corrispondenze.



Mostre temporanee

Oltre all'esposizione permanente, il Deutsche Kinemathek organizza mostre temporanee su temi specifici legati alla storia del cinema, ai registi di fama internazionale e alle innovazioni tecnologiche.

Archivi e biblioteca

Il museo è anche sede di un archivio e di una biblioteca che conservano materiali rari e preziosi: copioni originali, fotografie, manifesti e costumi; e una ricca collezione di film, disponibile per la consultazione.

Il Museo come esperienza interattiva

Il museo Deutsche Kinemathek non è solo un luogo espositivo, ma anche un'esperienza interattiva. I visitatori possono esplorare set ricostruiti, scoprire il processo di realizzazione di un film e sperimentare tecnologie audiovisive innovative.



Eventi e iniziative

Il museo è solitamente coinvolto nel festival della **Berlinale**, collaborando a retrospettive e progetti speciali, programmi educativi, workshop e visite guidate per diverse fasce d'età.

Trasloco

Durante questo periodo di transizione, le mostre, la biblioteca e gli archivi del museo rimarranno chiusi. La riapertura è prevista tra la fine dell'estate e l'autunno 2025, con un'inaugurazione delle nuove esposizioni nello stesso autunno. Le collezioni, tra cui l'archivio fotografico, l'archivio dei documenti e parti dell'archivio di Marlene Dietrich, saranno nuovamente accessibili al pubblico a partire dal secondo trimestre del 2025. L'E-Werk, edificio storico di rilevanza industriale, offrirà spazi innovativi per presentazioni culturali, tra cui una grande sala al piano terra e l'ex area biglietteria, che ospiteranno formati sperimentali e serie consolidate come "Filmspotting" e "Fernsehsalon". Inoltre, è prevista la realizzazione di una sala cinema per proiezioni e attività educative.

Per aggiornamenti sul trasferimento e sulla riapertura, si consiglia di consultare il sito ufficiale del museo.

Deutsche Kinemathek - Museum für Film und Fernsehen

Mauerstraße 79 - E-Werk

10117 Berlin

www.deutsche-kinemathek.de





Deutsche Kinemathek: Wir sind umgezogen! Non cercate la
cinemateca prima dell'autunno (2025)

Francesco Pensovecchio

Francesco Pensovecchio, classe 1969, è giornalista e risiede a Palermo. È Editor-in-Chief di Cinema & Berlinale. Ha collaborato con varie testate tra cui Wineinsicily per Assovini Sicilia, Slow Food Italia, Giunti Editore, Giornale di Sicilia, Gambero Rosso e Cronache di Gusto.